



Comunicato stampa

Lussemburgo, 1° settembre 2016

Moldova: secondo la Corte dei conti europea, “vi sono solo pochi elementi comprovanti progressi”

Secondo quanto affermato dalla Corte dei conti europea in una relazione appena pubblicata, il sostegno finanziario dell'UE a favore della Moldova, volto a rafforzare la pubblica amministrazione, ha avuto soltanto un effetto limitato. La Moldova è il paese più povero d'Europa. Gli aiuti dell'UE a favore della Moldova dal 2007 sono ammontati a 782 milioni di euro, ossia quasi 37 euro per abitante all'anno, l'importo più elevato tra tutti quelli corrisposti ai paesi del vicinato orientale dell'UE.

Tuttavia, nell'esaminare i programmi di sostegno al bilancio nei settori della giustizia, delle finanze pubbliche, della sanità pubblica e dell'acqua, gli auditor della Corte hanno riscontrato solo pochi elementi attestanti progressi. Alcune carenze sono da ascrivere a fattori esterni, come la mancanza di volontà politica da parte delle autorità nazionali. Altre sono da imputare a debolezze nella concezione e nell'attuazione dei programmi e dei progetti esaminati.

“L'UE deve far fronte a sfide considerevoli per quanto riguarda l'attuazione degli interventi di assistenza in favore della Moldova”, ha affermato Gustaf Wessberg, il membro della Corte responsabile della relazione. “L'insieme di instabilità politica e macroeconomica, governance inadeguata e amministrazione pubblica debole riduce notevolmente la facoltà della Commissione europea di incoraggiare le riforme nel paese”.

Gli auditor della Corte hanno constatato che la Commissione sarebbe potuta intervenire più prontamente al manifestarsi dei rischi associati al sostegno. I programmi non erano sufficientemente in linea con le strategie della Moldova e i loro benefici potenziali sono stati limitati, in quanto la Commissione non ha esercitato pienamente la sua facoltà di stabilire prerequisiti per l'erogazione dei fondi. La Commissione avrebbe potuto essere più rigorosa nel valutare il rispetto delle condizioni, mentre la concessione di fondi aggiuntivi a titolo di incentivo non è stata pienamente motivata.

Nel complesso, la concezione dei progetti è stata giudicata pertinente e l'assistenza dell'UE erogata attraverso i progetti è stata parzialmente efficace nel rafforzare la pubblica amministrazione. Tuttavia, la portata e la tempistica dei progetti non sempre sono state ben coordinate con i programmi di sostegno al bilancio.

Lo scopo del presente comunicato stampa è di presentare i messaggi principali della relazione speciale adottata dalla Corte dei conti europea.

La relazione completa è disponibile su www.eca.europa.eu.

ECA Press

Mark Rogerson – Portavoce

Tel.: (+352) 4398 47063

Cell.: (+352) 691 55 30 63

Damijan Fišer – Addetto stampa

Tel.: (+352) 4398 45410

Cell.: (+352) 621 55 22 24

12, rue Alcide De Gasperi – L-1615 Luxembourg

E-mail: press@eca.europa.eu

[@EUAuditorsECA](https://twitter.com/EUAuditorsECA)

eca.europa.eu

L'assistenza tecnica specifica per lo sviluppo della capacità amministrativa è iniziata solo diversi mesi dopo l'inizio del programma principale di sostegno al bilancio. Non sempre si è fatto ricorso ad altri progetti di assistenza tecnica e di gemellaggio per preparare o supportare i programmi di sostegno al bilancio. Sebbene i progetti abbiano, nel complesso, prodotto le realizzazioni attese, i risultati non sono sempre stati sostenibili, a causa della scarsa volontà politica e di altri fattori esterni.

Gli auditor della Corte formulano una serie di **raccomandazioni** dirette alla Commissione, volte a migliorare l'assistenza dell'UE alla Moldova:

- utilizzare in modo più rigoroso il sistema di allerta precoce per prevenire e attenuare i rischi;
- far sì che i programmi di sostegno al bilancio siano meglio allineati alle strategie nazionali;
- rafforzare l'impiego della condizionalità e degli indicatori di performance;
- collegare più chiaramente i fondi concessi a titolo di incentivi a progressi dimostrabili;
- coordinare i progetti con i programmi di sostegno al bilancio;
- assicurare la sostenibilità dei progetti valutando più sistematicamente le capacità e l'impegno politico delle autorità pubbliche nel sostenere i risultati.

Note agli editori

L'UE coopera con la Repubblica di Moldova nel quadro della politica europea di vicinato e della dimensione regionale orientale di quest'ultima, il partenariato orientale. Lo strumento europeo di vicinato è lo strumento finanziario dell'UE destinato ai paesi del vicinato europeo per il periodo 2014-2020. Gli aiuti dell'UE a favore della Moldova dal 2007 sono ammontati a 782 milioni, corrispondenti a quasi 37 euro all'anno per abitante, l'importo pro capite più elevato tra tutti quelli corrisposti ai paesi del vicinato orientale dell'UE.

Tra i principali problemi della Moldova figurano la corruzione dilagante e la debolezza delle istituzioni pubbliche, su cui dal 2007 si è focalizzata l'assistenza dell'UE. Una quota significativa degli aiuti viene erogata sotto forma di sostegno al bilancio, che prevede il trasferimento di fondi al Tesoro nazionale del paese partner, purché siano soddisfatti determinati requisiti. Il resto degli aiuti viene assegnato attraverso progetti.

Nel 2014, la Moldova e l'UE hanno firmato un accordo di associazione, che prevede la costituzione di una zona di libero scambio globale e approfondito.

La relazione speciale n. 13/2016, intitolata "L'assistenza dell'UE alla Moldova per rafforzare la pubblica amministrazione", è disponibile in 23 lingue dell'UE.